

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DEL 11 LUGLIO 2013

Il giorno 11 luglio 2013, nella sede dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane, alle ore 11.00, ha avuto luogo la riunione del Comitato Tecnico-Scientifico del Servizio Bibliotecario Nazionale con il seguente o.d.g:

1. Relazione introduttiva del Presidente;
2. Sviluppi relativi a Linked Open Data e Wikidata;
3. Modifiche evolutive dell'Indice SBN e protocollo SBNMARC;
4. Catalogazione semantica: caricamento in Indice dei soggetti BNCF; gerarchia dei poli soggetti;
5. Libro antico: risultati dell'indagine sui possessori negli OPAC di Polo; scambio dati tra Indice SBN e ISTC;
6. Varie ed eventuali.

Il Presidente introduce i lavori della riunione illustrando i punti all'ordine del giorno e facendo un excursus sullo stato di SBN e sui recenti dibattiti: dall'appello del personale dell'ICCU nella prospettiva di eventuali ulteriori tagli degli stanziamenti, alla giornata organizzata dall'AIB il 20 giugno u.s. in cui si è discusso dello stato dell'arte della rete.

La Direttrice riferisce che nel corso del seminario AIB si sono succedute critiche e apprezzamenti. Rispetto alla critica che denuncia carenza di informazione da parte dell'ICCU sui lavori svolti e sui progetti in atto, propone di utilizzare al meglio tutti i mezzi a disposizione quali il sito e la pagina facebook, con l'obiettivo di partecipare ai dibattiti e reindirizzare alle pagine del sito dove sono pubblicati i documenti di interesse e le informazioni sulle attività in corso. L'ipotesi è condivisa dai membri del Comitato.

Riguardo ai costi che deve affrontare l'ICCU, la Direttrice riferisce che la gestione e la manutenzione di SBN (Indice, OPAC, ILL, SbnWeb, conduzione CED, manutenzione hardware e licenze d'uso di tutti i sistemi ospitati presso il CED dell'ICCU) ammonta a un milione e mezzo di euro l'anno. La sostenibilità di SBN sarà oggetto di discussione anche con la Direzione Generale per le Biblioteche che ha istituito una Commissione, coordinata dall'ICCU, per la rilevazione dei costi di SBN. Tale rilevazione è avvenuta attraverso l'invio alle biblioteche pubbliche statali che partecipano alla rete di un questionario il cui risultato sarà reso disponibile ai membri del Comitato perché possano valutarne il possibile utilizzo al fine del monitoraggio di biblioteche diverse dalle pubbliche statali. I costi che invece riguardano gli altri sistemi gestiti dall'ICCU quali EDIT16, Cataloghi storici, Anagrafe delle biblioteche italiane, Manus on line, Internet culturale e Cultura Italia ammontano a circa 250.000 euro. A queste cifre si aggiungono le spese ordinarie per il funzionamento dell'Istituto, arrivando a circa 2 milioni di euro in totale. Questi costi illustrati da Caffo sono già stati ridotti con successivi ridimensionamenti e razionalizzazione delle spese.

A proposito della giornata di incontro su SBN organizzata dall'AIB la Direttrice informa sulle proposte scaturite in quella sede una delle quali riguarda l'evoluzione di SBN, intesa in un'ottica sia di risparmio, che di miglioramento. La riflessione da parte di Caffo è che l'intervento sull'architettura di SBN comporterebbe grossi investimenti e un lungo processo di realizzazione; questo dovrebbe comunque essere un processo condiviso e portato avanti innanzitutto dagli organi di governo, in quanto in caso contrario verrebbero meno i criteri di cooperazione e di autonomia delle biblioteche su cui si è sempre basato SBN. L'ipotesi di far evolvere Sbn è comunque un obiettivo da prendere in considerazione, pur nelle difficoltà dovute alla carenza sia delle risorse finanziarie che delle risorse umane.

Dopo questa premessa Caffo passa ad esaminare le iniziative e le proposte per migliorare i servizi, adeguarsi agli standard internazionali e avviare nuovi progetti:

- rapporto con Wikidata: si sta avviando una convenzione con il gruppo italiano di Wikimedia per una serie di progetti, tra i quali in prima istanza l'aggancio attraverso VIAF dei dati tra l'autorità di SBN e Wikidata, che produrrà una maggiore visibilità dei dati di SBN e un servizio agli utenti;
- App dell'OPAC SBN: essa consentirà agli utenti di Android e di IOS di fare l'interrogazione sul catalogo con la georeferenziazione per l'identificazione delle biblioteche più vicine.
- progetto dei Linked Open Data: si sta avviando attraverso una mappatura tra l'UNIMARC e l'FRBR Object Oriented per definire il formato dei dati da utilizzare per i LOD. Il passo successivo sarà quello di avviare una sperimentazione. Nel frattempo si porta a conclusione la pubblicazione in LOD dell'Anagrafe delle Biblioteche Italiane. La bozza del progetto Linked Open Data – SBN sarà sottoposta al Comitato tecnico-scientifico

Si darà priorità ai progetti VIAF e Wikidata e in secondo luogo alla valutazione dei Linked Open Data. L'utilizzo della licenza *CCO 1.0 Universal Public Domain Dedication*, con la quale dovranno essere messi a disposizione i dati, prerequisito per i Linked Open Data, viene approvato dai membri del Comitato Tecnico Scientifico, fermo restando che l'ultima decisione spetta al Comitato Nazionale di Coordinamento.

Per quanto riguarda il progetto della pubblicazione dei dati SBN come Linked Open Data, si procederà con l'individuazione dei dataset per categorie, partendo dalle biblioteche per continuare con gli autori e i titoli. L'obiettivo primario è quindi l'apertura dei dati e una programmazione dei costi e dei tempi.

Rispetto alla qualità dei dati dell'Indice SBN, pur ritenendo fisiologica una certa percentuale di duplicazioni, Bergamin suggerisce di sviluppare ed utilizzare strumenti che allertino su eventuali duplicazioni per es. tramite delle mail. La proposta verrà approfondita.

La Presidente informa anche sull'istituzione di un gruppo di lavoro coordinato dall'ICCU che si occuperà della traduzione in italiano di RDA, che è stato adottato dalla Library of Congress dal marzo di quest'anno. Viene ricordata a tal proposito la partecipazione dell'ICCU all'EURIG (European Resource Description and Access Interest Group).

L'ICCU informa che, oltre alla possibilità di invio on line tramite protocollo SBNMARC, è stata realizzata la procedura per il caricamento batch in Indice degli URI relativi alle copie digitalizzate. Il Comitato propone di inviare una lettera ai Poli invitandoli a trasmettere tali dati al fine di dare visibilità alle copie digitalizzate dei documenti posseduti, offrendo un servizio ulteriore all'utenza finale e consentendo alle biblioteche stesse una più avveduta selezione del materiale da digitalizzare.

In merito alla disponibilità delle risorse digitalizzate, Bergamin ha presentato un documento ([Teche digitali e formati di metadati per l'harvesting via OAI-PMH](#)) relativo alle prospettive di trattamento in Internet Culturale dei metadati provenienti da Google Books in formato METS. A tale proposito si chiede ai partecipanti di esprimere attraverso la mailing list il proprio parere.

Per ciò che riguarda il rapporto tra ILL SBN e NILDE, si sottolinea che quest'ultimo difficilmente può interoperare con altri sistemi in quanto non è conforme allo standard ISO ILL 10160 e 10161. Ferrarini si impegna ad informarsi sul rapporto tra NILDE e ACNP.

Sulla ipotesi di ospitare la pubblicità editoriale all'interno dell'Opac è stata realizzata una indagine di mercato da cui è risultato che una eventualità potrebbe essere quella di utilizzare Amazon. Contardi informa che in seguito alla dismissione del vecchio protocollo SBN rimane solo il polo di Cagliari che dovrà assolutamente adeguarsi pena l'uscita dalla rete. Si decide pertanto di contattare il Polo per conoscere i tempi previsti per l'adeguamento al nuovo protocollo.

In merito agli interventi evolutivi dell'Indice e del protocollo SBNMARC, Contardi illustra il documento ([Proposte evolutive Indice.xls](#)) che per ciascun intervento espone non la priorità, che dovrà essere stabilita dal Comitato tecnico-scientifico, ma il "peso", ossia l'impatto e l'onerosità sull'Indice e sugli applicativi di Polo. Dal dibattito emergono ulteriori proposte di evolutive quali il caricamento batch in Indice dei soggetti e relativi legami titolo-soggetto, nonché il trattamento dei legami titolo-autore per i titoli uniformi ([Aleph500 in colloquio con Indice SBN – I titoli uniformi negli archivi di autorità di sistemi UNIMARC in colloquio con Indice](#)). Partendo dal presupposto, già condiviso con il Comitato nella precedente riunione, che le modifiche dovranno innanzitutto tendere ad accogliere i nuovi contenuti informativi previsti dagli standard internazionali (area 0 dell'ISBD, con le relative etichette UNIMARC) e a superare i vincoli imposti dalla compatibilità con il vecchio protocollo SBN, l'ICCU ha svolto con i responsabili della manutenzione del software dell'Indice l'analisi delle possibili soluzioni che permettano di trattare con i dati specifici documenti "antichi" che siano carte geografiche a stampa e manoscritte, musica a stampa e manoscritta e grafica. Il documento prodotto ([Progetto manutenzione Indice SBN. Relazione analisi attribuzione specificità a materiale antico](#)) prospetta due soluzioni, delle quali si ritiene la seconda più funzionale e soprattutto di più semplice implementazione da parte degli applicativi di Polo. Il Comitato concorda su tale soluzione. Si conviene che le proposte di modifica saranno pubblicate sul sito dell'ICCU sia perché possano essere conosciute tempestivamente dagli sviluppatori, sia per chiedere eventuali chiarimenti sia per formulare eventuali proposte. L'analisi procederà sul trattamento dei dati previsti dall'ISBD consolidated ed., sulle modalità di attribuzione dei valori dell'area 0 ai record già registrati, mentre si resta in attesa che i componenti di questo Comitato esprimano la loro opinione in merito alla priorità degli interventi.

E' stato deciso di pubblicare le relazioni delle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico e di inviare ai membri del Comitato i documenti tecnici allegati sulle evolutive per poter avere un parere e un riscontro sui progetti. Si è deciso inoltre di produrre e inviare un documento di evolutive riguardante il caricamento dei soggetti.

A proposito del progetto sul libro antico viene proposta una evolutiva in Indice per poter acquisire i dati degli incunaboli posseduti dal catalogo della British Library (Incunabula Short Title Catalogue) attraverso un link dando così la possibilità di mettere a confronto le edizioni e di aumentare le localizzazioni.

Per ciò che riguarda l'indagine sul trattamento dei possessori negli OPAC locali, effettuata dall'ICCU con la collaborazione dei Poli e delle aziende sviluppatrici del software, i risultati diffusi sono giudicati piuttosto deludenti dato che sono pochi i software che trattano questo dato in modalità Z3950. Si chiede all'ICCU di diffondere ai componenti del Comitato un ([Applicativo SbnWeb – Trattamento di possessori e provenienze in UNIMARC e OPAC](#)) sulle modalità e gli attributi d'uso utilizzati per il trattamento dell'informazione relativa a possessori e provenienze nell'OPAC di SbnWeb.

Viene comunicato che l'ICCU potrà dare assistenza a tutte quelle biblioteche che vogliono immettere i loro dati in Europeana.

Caffo informa di voler organizzare un incontro con degli esperti che possano illustrare terminologie e obiettivi sul tema degli Open Data e Linked Open Data.

La seduta termina alle ore 16.